

L'anno 1955 addi 15 del mese di luglio alle ore 1,15 nell'Ufficio
Buon Costume della locale Questura in Napoli.-----

Innanzi a noi sottoscritti Ufficiali di P.G. è presente ANNA
MARIA di e fu , nata a Napoli il qui
dom/ta presso lo zio (tutore) Alfredo dom/to in vico

, la quale opportunamente interrogata dichiara quanto

segue:-----

Per futili motivi ieri sera verso le ore 21 sono venuta a diverbio con
mio zio a nome Alfredo e stanca di vivere in detta abitazione
questa sera mi ero decisa a porre fine alla mia esistenza tentando
il suicidio facendomi investire da qualche macchina.-----

A.D.R. Non intendo più convivere con mio zio, prego di poter essere ~~chi~~
chiusa in una casa di rieducazione ove da poco tempo ne sono uscita.

A.D.R. Solo al vostro intervento non mi è stato possibile attuare il
sopra citato progetto.-----

A.D.R. Non ho altro da aggiungere.

Letto, confermato e sottoscritto.

ANNA
Giulio Paolo Valenti